

# LA MAGA

## GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

<p><b>ABBUONAMENTO</b> <b>Per Genova</b> <i>(all' Ufficio)</i></p> <p>TRIMESTRE . . . . . L. 2. 80. SEMESTRE . . . . . " 5. 50. ANNO . . . . . " 10. 50. A domicilio più " — 80.</p> <p>Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.</p>	<p><b>Ciascun numero Centesimi 10.</b></p> <p>Le associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della <i>Maga</i>, Piazza Cattaneo, N.º 1400; negli altri luoghi con un Vaglia Postale da rimettersi franco a questa Direzione.</p> <p>Si trova vendibile in Torino da De Maria; in Alessandria da Moretti; in Novara da Missaglia; a Oneglia da Berardi; a Novi da Salvi; a Chiavari da Borzone.</p> <p>Gli abbonamenti per la Sardegna si ricevono da F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.</p> <p>Le inserzioni si ricevono a Cent. 50 la linea.</p>	<p><b>ABBUONAMENTO</b> <b>Per lo Stato</b> <i>(Franco di Posta)</i></p> <p>TRIMESTRE . . . . . L. 4. 50. SEMESTRE . . . . . " 8. 50. ANNO . . . . . " 16. —</p> <p>Le lettere ed i mandati Postali si dirigeranno franchi al Gerente.</p>
---	---	---

*Gli Abbuonati, a cui fosse spirato l' Abbuonamento, sono invitati a rinnovarlo, onde non soffrir ritardo nella spedizione. Coloro a cui fosse già spirato, e a cui nondimeno fosse stata continuata la spedizione del Giornale, senza che lo abbiano retroceduto per indicare che cessano d'essere Abbuonati, sono avvertiti essere considerati tali di fatto, e perciò invitati a pagarne l'ammontare senza ritardo.*

*Ghul-nharà, dell' Au-thimon, dell' Ichin-husà, del Gho-ber-notò, dell' Acqui-là, dell' Or-orà, ecc. che formano l' ottava e nona meraviglia di tutte le Marine del mondo.*

### ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1.º Nessuno dei Marinaj, Bassi Ufficiali ed Ufficiali della Marina Turca potrà essere arruolato, come volontario o come Coscritto, nei paesi posti alla riva del mare. Per esservi ammessi sarà necessario presentare i certificati d'esser nati almeno cinquecento miglia lungi dal mare.

Art. 2.º Nessun Marinajo potrà essere promosso a Basso Ufficiale, se non proverà d'aver navigato a bordo ad un Bastimento che abbia investito almeno più d'una volta.

Art. 3.º Nessun Bass' Ufficiale potrà essere promosso Ufficiale se non sarà Bey o Nobile della Sublime Porta, e se non giustificherà d'aver preso una parte attiva e segnalata in qualche investimento.

Art. 4.º Nessun Ufficiale potrà ottenere il comando d' un Bastimento se non avrà prima subito l' esame teorico-pratico d'esser capace ad investire *in pieno* con rottura allo scoglio di Coscia di Donna in Sardegna lasciandovi per lo meno l'albero di maestra insieme ai cannoni e alle *palle* rese inser-vibili.

Art. 5.º Ogni Ufficiale che ottenuto il comando d' un Bastimento (principalmente se Vapore) non avrà investito al primo viaggio una o più volte, ne sarà immediatamente privato.

Art. 6.º Ogni Comandante di Vapore che incaricato di rimorchiare un Bastimento, non avrà investito almeno in uno scoglio, in un Pontone o in un Bastimento fermo ed ormeggiato, sarà sottoposto ad un Consiglio di Guerra.

Art. 7.º Ogni Comandante che nell' investire avrà corso grave pericolo di perdere il proprio Bastimento, sarà decorato immediatamente colla mezza luna d'oro.

Art. 8.º Ogni Ufficiale che potrà provare di andar soggetto al mal di mare, oltre al saper investire, sarà sempre preferito nel comando dei Bastimenti.

Art. 9.º Le ancòre serviranno per impedire ai Bastimenti ad uscir dagli scogli, quando vi avranno investito.

Art. 10.º D' ora innanzi l' insegna della Marina della Mecca sarà uno specchio di *Gran Turco*, con un Bastimento che investa a Coscia di Donna.

Il Bascià *Ovaja*, il Visir *Pellaccia*, il Bey *Tutto Caladda*, il Sceriffo *Monte-somaro*, il Cavaliere di Tunisi *Dase*, il Mammalucco *Somarone* ec. ec. sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Firmata — LA MAGA.

### NOI MAGA

PER LA GRAZIA DEI NOSTRI ABBUONATI E DEI DEMOCRATICI CHE CI COMPRANO A 10 CENTESIMI PER NUMERO,

GRAN CIAMBELLANA DELLA DEMOCRAZIA COSMOPOLITA, GRAN MASTRA DELL' ORDINE DELLE FORBICI, GRAN CROCE DEL DA GAVENOLA, GRAN CRACHA' DEI VESCOVI DELLA SAYOJA, INSIGNITA DI TUTTE LE DECORAZIONI DEL FISCO, COMMISSARIA STRAORDINARIA DEL BOTTIGLIA NELLE CARCERI DI SANT' ANDREA, GRAN SPINA DEGLI AMMINISTRATORI DELL' ALBERGO DEI POVERI, GRAN TORMENTO DEI CODINI, FLAGELLO DEI PRETI, STAFFILE DEI FRATI, COMMISSARIA STRAORDINARIA DEI BOTTEGAI CONTRO LA CIRCOLARE DEL PIZZICAGNOLO PERNATI, GRAN CORDONE DEI PADRONI DI CASE USURAJ, INCUBO DEL MUNICIPIO, SPETTRO DI ZEBEDEO I, GRAN VESPA DEL CENTRO DELLA MECCA,

Considerando che la Marina Militare d' una nazione è fatta per puro lusso, e che si dee far di tutto per distruggerla e renderla incapace di servire a qualche cosa,

Considerando che la Marina Militare Genovese antica si è resa troppo illustre per la scienza della navigazione e per le sue glorie marittime, e che adesso non vi sarebbe altro mezzo per renderla più celebre ancora che facendo tutto l' opposto,

Considerando che i Bastimenti da Guerra non possono mostrare la loro indole bellicosa in tempo di pace altrimenti che coll' investire,

Considerando che gli scogli sono stati fatti dalla natura appositamente per investirvi,

Considerando che un investimento, ora che le guerre son divenute rare, equivale ad un abbordaggio dato al nemico, e ad un nemico invincibile e *irremovibile*, massime se si tratti di scogli,

Considerando che gli Ufficiali della Marina della Mecca escono tutti dal Collegio di Marina Turco, dove non si può imparare che a *nobilmente* investire,

Visti gli arenamenti, gli investimenti, gli attraversamenti operati dai Bastimenti della Marina Militare del *Gran Turco* da circa tre anni, e specialmente quelli del *Trhi-poli*, della

## AVVISO AL MINISTERO

Alcuni van buccinando che il Ministero sia deciso di presentare il progetto dell' Incameramento dei Beni Ecclesiastici alla riapertura del Parlamento. Non sappiamo quanto vi sia di vero in ciò, e non osiamo sperare che il nostro Ministero sia capace di un tale atto di provvida energia che terrebbe al giusto segno il Clero e lo ridurrebbe all' impotenza di congiurare contro lo Stato. Ad ogni modo crediamo utile avvertire il Governo che istruzioni segrete giunsero da Roma a tutte le Corporazioni Religiose che possiedono beni immobili nello Stato di venderli prontamente e di realizzarne tosto il prezzo a fine di prevenire il Governo e di farlo rimanere con un pugno di mosche in mano il giorno in cui si decidesse a proporre il temuto incameramento. Se perciò il Ministero vuole che i beni dello Stato usurpati dal Clero non siano venduti alla sordina uno dopo l'altro, e che i denari siano mandati a Roma da dove parte la parola d'ordine di guerra ad ogni idea di riforma nel nostro Stato, lasci fare e continui a dormire; non può far di meglio; ma se vede la necessità prossima o lontana dell' Incameramento dei Beni Ecclesiastici per togliere ai Preti, ai Frati e ai Vescovi reazionari gli aiuti pericolosi di questa terra per congiurare contro lo Statuto, lasciando loro solamente quelli meno pericolosi del Cielo che non è certo dalla loro parte, cominci dal fare un minuto inventario di tutti i beni posseduti da loro, DANDO UN SOLENNE DIFFIDAMENTO AD ESSI DI VENDERLI, E AI CITTADINI DI COMPRARLI. Altrimenti l' incameramento si risolverà in una beffa e riuscirà perfettamente passivo dovendosi pensionar dallo Stato tutta la numerosa falange ecclesiastica, senza che lo Stato abbia realizzato nulla.

Intanto a Genova si è già venduto un Oratorio (quello di S. Gio. Batta all'Acquasola) dal Prevosto delle Vigne e si sta ora combinando la vendita d'un secondo (quello di Santo Stefano ai Servi).

Avviso a Boncompagni!

## UN ANEDDOTO INTERESSANTE

Alcuni anni sono un Bastimento da Guerra era ancorato alla Baja. Mancando di carne, il Comandante mandava a terra un distaccamento di Marinaj comandati da un Ufficiale a comprar dodici buoi per portarli a bordo. Il distaccamento partiva, eseguiva la compra dei buoi, e tornava a bordo colle bestie a disposizione del Comandante. Condotti i buoi a bordo della Corvetta, si presenta questo a far la rassegna dei nuovi ospiti, li conta, li ricontra, li schiera, e li trova... undici!... Che è? Che non è? Che cosa è accaduto del dodicesimo bue? Il Comandante minaccia di mettere in arresto gli undici rimanenti e i Marinaj che gli scortarono, se non gli si dà tosto notizia del bue mancante. L' Ufficiale che avea comandato il distaccamento risponde al Barone ( il Comandante era anche Barone) che la mancanza di quel bue era tutt'affatto naturale, perchè avendo dovuto condurre i dodici buoi attraverso alla campagna, uno di essi avea preso la fuga, e per quanti sforzi si fossero fatti per inseguirlo non si era potuto riuscire a raggiungerlo. « Ah insolente d' un bue ! » si mise allora a gridare il Barone Comandante sbuffando e battendo forte dei piedi sulla coperta, « fuggire in mezzo ad un distaccamento? Ah cane d' un bue rivoluzionario! Voi, Signor Ufficiale, che lo avete lasciato fuggire, andate subito agli arresti, e voi altri andate tutti a terra in traccia del fazioso bue! Che si armino tutte le imbarcazioni, che s' imbarchino le batterie, che vada a terra tutto l' equipaggio, ma che il bue che ha avuto il coraggio di fuggire, vivo o morto VENGA a bordo! » e così si faceva eseguendo gli ordini Baroneschi... È però inutile il dire che il bue amava meglio di non lasciarsi raggiungere, e che alla barba del Barone continuava a vagare nei campi contentissimo di non andare al macello.

Ora il Barone che faceva imbarcare le artiglierie per inseguire un bue Demagogo, chi lo crederebbe?... è.... è Ammiraglio!... dove!... potete immaginarlo. — Il fatto è garantito. A Genova si trovano dei Capitani Mercantili che possono attestarlo, poichè si trovarono imbarcati a bordo di quel Bastimento da Guerra all' epoca della famosa spedizione Baronesca... contro un bue. *Ab uno disce omnes.*

*In occasione della partenza da Civitavecchia di Monsignor Schiavo ( anche il nome è degno dell' uomo ) fu distribuita in quella Città la seguente Poesia. La pubblichiamo volentieri affinché il Cardinale Antonelli, che legge la Maga, non possa allegarne ignoranza.*

Di Pirgo, o Popolo, su via da bravo,  
T' allegra e giubila: Parte lo Schiavo!  
Parte il Prelato lascivo e rio  
In odio agli uomini, in odio a Dio!  
Oh! delle spie la turba infesta  
Come sta pallida, come sta mesta!  
Di morte un gelido serpe nel seno  
A quanti amici son di veleno!  
Confusi scorrono sul labbro i detti  
Di Carticoni, di Simonetti;  
Si vuol Canulla (1) mostrar tranquillo  
Ma sa che presto farà lo strillo:  
Morelli, ah! misero! non ha più fiato  
Che il giorno estremo gli sta già a lato;  
L' altra canaglia piange e sospira,  
Bestemmia, impreca, urla, e delira.  
Di Pirgo, o Popolo, su via da bravo,  
T' allegra e giubila: Parte lo Schiavo!  
Tiranno infame, alfin cadesti!  
Memoria alcuna di te non resti:  
Ah! vanne e fuggi lo sguardo nostro,  
Mostro esecrabile sopra ogni mostro.  
Ciascun tuo giorno sia maledetto,  
Morir tu possa fuori del letto!  
Possa il tuo corpo diviso in brani  
Saziar la fame di lupi e cani!  
Questo terribile nostro presaggio  
Ti sia compagno nel tuo viaggio!

(1) Son questi i tre nomi dei più celebri cagnotti della Polizia Papale di Civitavecchia.

## GHIRIBIZZI

— Ci viene assicurato che uno dei membri più imparziali della Commissione Municipale per l' esame del progetto Sauli abbia detto in una delle Sedute tenute coi tre Delegati dell' Associazione Marittima, che il Governo avrebbe fatto pagare al Municipio l' acqua del Porto che si sarebbe dovuta asciugare per istabilirvi il Doc, e che un altro abbia soggiunto che questa avrebbe dovuto valutarci a franchi 150 per metro, cosicchè la sola compra dell' area del Porto che si sarebbe dovuta occupare per edificarvi il Doc Sauli avrebbe raggiunto i dieci milioni e mezzo! Ci congratuliamo col primo Consigliere per l' importante scoperta che ha fatto che l' acqua del nostro mare appartiene al Governo, e che noi Genovesi dobbiamo comprarla da lui, e ci congratuliamo non meno col secondo che seppe peritarla così modicamente. Non si può negare che nel nostro Municipio vi siano delle teste quadre!... E l'aria che respiriamo, quanto credono quei due Consiglieri che il Governo potrebbe farcela pagare?

— Un anonimo ci scrive che i quattro Capitani *ad usum Delphini* nominati dal Municipio per l' esame del Doc-Sauli in surrogazione dei tre Delegati dimissionarj dell' Associazione Marittima sembrano disposti ad accettare. Noi crediamo che questa sia una malignità dell' anonimo, perchè non possiamo supporre che quei quattro Capitani vogliano fare in Commedia due parti così fra loro in contraddizione, come sarebbero quelle d' aver firmato l' Indirizzo dell' Associazione e di accettare ora il mandato del Municipio. Se però l' anonimo avrà ragione, il nostro Caricaturista è già avvisato..... e basta.

— Dei sei SOLI ed UNICI Capitani Marittimi Mercantili scelti dal Municipio per essersi dimostrati favorevoli al Doc-Mauss, alcuni non hanno mai navigato ed altri non navigano più da molti anni. Capite? Per trovare sei Capitani che sostengano il rovescio di ciò che sostengono i cinquecento Capitani dell' Associazione Marittima, il Municipio ha dovuto cercarli colla lanterna..... fra quelli che più non navigano o che non hanno mai navigato!..... Volete di più?

— Il *Giornale di Roma*, ci fa sapere che vi fu Accademia in Arcadia dove fu letta una poesia del Padre Somari. Si capisce che cosa potesse essere quella poesia; era l' opera di un Somaro!

Una Partita di Pallone fra due Ministri.



(Pernati segna le caccie. Cava-oro sta in rigghetta.)

— Per la nascita d'un nuovo reale *Bombino*, il Re di Napoli ha accordato grazie, commutato pene, e fatto mille altri atti di clemenza verso i suoi amatissimi sudditi prigionieri. Si sottintende che i graziosi son tutti ladri od assassini, senza che vi entri un solo condannato politico. Che cuccagna è mai il regno di Napoli..... pei ladri e per gli assassini!

— Tutti convengono che la macchina infernale scoperta a Marsiglia è un artificio della Polizia Francese per aver occasione di inferocire e di metter le mani addosso ai pochi Repubblicani che non furono deportati a Cajenna. Infatti la macchina, come ci è descritta dai Giornali Francesi, era troppo ben fatta per essere opera d'un cospiratore. I Poliziotti Francesi sono più raffinati nell'*industria infernale*.

— Il nuovo Questore di Torino Deferrari ha indirizzato una Circolare agli Assessori e Delegati di Pubblica Sicurezza di Torino che comincia: *sconosciuto in paese che conosco poco*.... Ecco gli effetti della previdenza Pernatica. Un Questore che per esercitar bene le proprie funzioni dovrebbe conoscere gli abitanti della Città ad uno ad uno, deve cominciare una Circolare dichiarando di esser mandato a fare il Questore *sconosciuto in paese che conosce poco!* Diceva pur bene la *Voce nel Deserto*, che questa era la ripetizione della favola del corvo mandato nel fiume a governare i pesci!

— A proposito del sempre magnifico Padre Roothaan Pernati dobbiamo annunziare un'altra sua Circolare sulle statistiche dei Consigli Comunali. Non sappiamo se questa sia la sua centesima Circolare o la centesima prima!

— Neppure le Guardie di Sicurezza Pubblica possono viver tranquille sotto Pernati. Egli ha scritto un'altra Circolare per obbligarle a dormire in Caserma come i Carabinieri separati dalle loro famiglie, e ritagliando loro enormemente il già scarso salario. Che ne verrà? Ne verrà che le Guardie di Sicurezza che ora si conducevano (fatte poche eccezioni) in modo piuttosto lodevole facendo il loro dovere, saranno ora spinte, come anticamente, dallo scarso salario a chi sa quali bassezze. Ci si dice ora che abbiano supplicato, ma Pernati non l'intende, Pernati fa il sordo... Viva Pernati!!!

— L'*Agonia* annunzia che Monsignor Charvaz, l'Arcivescovo di Genova *in partibus*, e il Conte di Sambuy son partiti da Torino per Roma onde *riappicare* le trattative col Santo Padre intorno alla legge del Matrimonio. A noi pare che sarebbe bastato di *appiccarle* (le trattative) senza *riappiccarle*. *Appiccarle* due volte è troppo.

— Vi è a Genova un Marchese milionario che dovendo cangiar di casa, o far operare non sappiamo qual altro trasporto di mobili da una casa ad un'altra, fece venir da Davagna i propri contadini, anziché dare quel tenue guadagno ai facchini della Città. Questo Marchese è già noto abbastanza per la vendita del Palazzo da San Vincenzo e non occorre nominarlo.

— Una mancia di franchi 000000 depositata al nostro Ufficio per chi sapesse dar novella del nuovo Questore di Genova, il Signor Avvocato Chiarottini che si dice smarrito nella strada fra Arquata e Genova; cercarlo nei *buchi* (Gallerie) della Strada Ferrata, e domandarne ai Contadini e alle *Contadine* dei contorni.

— Si crede che il *Corriere Mercantile* abbia dato il nome di *Circolo* all'Associazione Marittima, perchè questa ha fatto, secondo lui, una *dimostrazione politica* colla colletta a beneficio del decrepito eroe Michele Picasso! In tal caso bisogna confessare che la congrega del *Corriere* ha ragione, e possiamo accettarla ch'essa non ha mai meritato il nome di *Circolo* perchè non ha mai fatto nessuna *dimostrazione politica* di questo genere.

— Il *Cattolico* dà la notizia d'un colpo di pistola tirato a Napoleone che gli forò il cappello. Se il fatto è vero, si può credere che questa non sia una spiritosa invenzione della Polizia Francese. Se la palla gli forò il cappello, è evidente che gli era stata tirata alla testa e non in aria; il che sia detto con tutto quel rammarico che il Fisco può immaginarsi.

— Il viaggio di Napoleone continua fra le popolazioni *ebbre* d'entusiasmo... veramente *ebbre!*..... Un Giornale Napoleonico dice: *non si va all'impero, ma vi si precipita!* Amen! *Precipitare* vuol dire *andare a precipizio, cadere in un precipizio*; noi dunque accettiamo l'espressione nel suo senso letterale.

— Giovedì fu sequestrato il Giornale *Italia e Popolo*. Davvero che non sappiamo indovinarne il perchè. Perchè faceva certe congetture sull'avvenire? Ma l'avvenire è in mano di Dio, dicono i Preti. Perchè dunque vuol mischiarsene il Fisco???

— Attenti! Attenti! Il magnifico Padre Roothaan Pernati ha trovato a Genova un tremendo ausiliario! Indovinate chi mai? Il Signor Giorgio Ro. . . . . Confettiere, il quale sta promovendo una sottoscrizione per ottenere dal Ministero una seconda Circolare Pernati con aggiunte e correzioni in forza della quale (attenti, o lettori) i Confettieri tengano chiuse le loro botteghe ermeticamente non solo nelle ore dei divini uffizi, nei giorni festivi, ma in tutto il giorno, cioè dall'una all'altra mezzanotte!! Oh! Oh! che prezioso Ro. . . . .! Più prezioso dei vostri confetti! E la libertà individuale, e la libertà di commercio dove la lasciate? E il comodo dei Cittadini di comprare quanto loro occorre, e specialmente gli oggetti necessari agli infermi che si vendono dai Confettieri, non lo calcolate per nulla? Se voi volete pregare tutta la Domenica, pregate pure; se essendo ricco abbastanza non v'importa di vendere nei giorni festivi, chiudete pure, e chiudete, se vi fa piacere, anche nei giorni feriat; ma per carità non promuovete sottoscrizioni che vi rendono ridicolo! — Signor Confettiere Giorgio Ro. . . . . a rivederli.

— È vero quanto ci vien detto e che non vogliamo credere, Signori Consiglieri Comunali di Diano Marina che voi paghiate 180 Franchi all'anno, non si sa per quali riguardi, al Vice Sindaco Signor Gramondo a titolo d'organista della Parrocchia, senza che sia mai dato ai Dianesi di sentirlo a suonare, mentre invece il loro timpano è lacerato dalle disarmoniche Armonie d'un altro vice-organista incapace, al quale il Vice Sindaco avrebbe lasciato gli *incerti* delle funzioni straordinarie perchè suonasse per lui? Attendiamo risposta.

#### POZZO NERO

— Ecco un fatto che fa molto onore alla Carità Evangelica di un Padre Cappuccino di Savona — Un Capitano di Loano si maritava a Savona nel 1846; questo Capitano aveva per sua disgrazia un fratello Cappuccino al quale non andava a sangue la scelta della sposa; la ragione era forse perchè la fidanzata non era abbastanza bacchettona ed usa a baciare *troppo* riverentemente il cordone al Frate. In questo disaccordo in famiglia promosso ed alimentato dall'Evangelico Padre, si durava più anni, sino a che infermatasi gravemente in questo ultimo tempo la moglie del Capitano medesimo, chiedeva caldamente di avere una conferenza col corrucciato cognato per riconciliarsi seco lui e ricambiargli il cristiano perdono prima di trapassare, in caso che il Signore avesse disposto ch'essa fosse vicina al suo giorno supremo. Ebbene lo credereste? L'Evangelico Cappuccino negava quest'ultimo conforto all'agonizzante, di cui accelerava la fine col suo brutale rifiuto! Questo Ministro del Vangelo, questo Discepolo del Serafico San Francesco, si chiama P... A... da L...!!!

#### COSA SERIA

— Ci vien fatto osservare che a torto abbiamo appuntato di poca giustizia distributiva il Tribunale di Polizia che ha condannato il Prevosto di Santo Stefano a sole 12 lire di ammenda, quasi avesse mostrato più indulgenza pel Prevosto che pei bottegai, poichè la mitezza che venne adoperata verso il Prevosto accusato di contravvenzione al regolamento delle campane, venne pure usata ai bottegai accusati di contravvenzione alla Circolare Pernati. Volentieri riconosciamo il nostro errore e ritiriamo il nostro rimprovero, ma non possiamo a meno di ripetere che ci sembra ben altrimenti punibile un Parroco renitente alla legge che assorda replicatamente e per dispetto collo smodato frastuono delle Campane la Città intiera, che un povero bottegaio che non disturba nessuno, ma serve invece al comodo dei Cittadini.

#### *Habemus Pontificem!*

La nomina di Monsignor Charvaz ad Arcivescovo di Genova è stata finalmente confermata dal Papa. Ne parleremo Martedì.

Martedì risponderemo pure al *Corriere*.

G. CARPI, Gerente Resp.

Tipografia Daguino.